

5G



CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO



**DIFENDIAMO
I NOSTRI CUORI
DAL 5G**

Insieme verso una nuova umanità

Ricordo quando iniziai nel 2002 questo viaggio nei quartieri, alla scoperta di volti, voci, immagini, storie che hanno riempito pagine e pagine di questa rivista. Volti di collaboratori giovani, ora uomini con prole, storie che si sono intrecciate, tra queste anche la mia storia alla ricerca di risposte, come tutti. I quartieri sono cambiati, alcune luci si sono spente, il negozio di prossimità, spesso punto di riferimento della comunità, non c'è più. I volti delle persone, prima lucenti, ora sfuggenti. Le vecchie riviste sono state sostituite dal bombardamento mediatico e ogni persona è diventata una piccola rivista, pubblicando online i propri vizi e le proprie virtù. Voglia di apparire, voglia di esserci, voglia di urlare: "ci sono anch'io, sempre e comunque", un esercito di entità alla ricerca di risposte, di identità, di riconoscimenti. Il mio viaggio insieme a voi continua. In realtà, le domande sono sempre le stesse, ma le risposte diventano più complesse. La rivista cambia e diventa creatività, oltre a notizie di quartiere, però commentate e analizzate. Oggi e nel futuro, l'uomo evolverà verso un percorso di pura creatività, di tensione verso confini illimitati, di amore senza ritorno, di crescita del proprio io. Il quartiere diventerà una location meravigliosa dove una nuova umanità, con nuove credenze, inizierà a germogliare.

Vivi il Codice

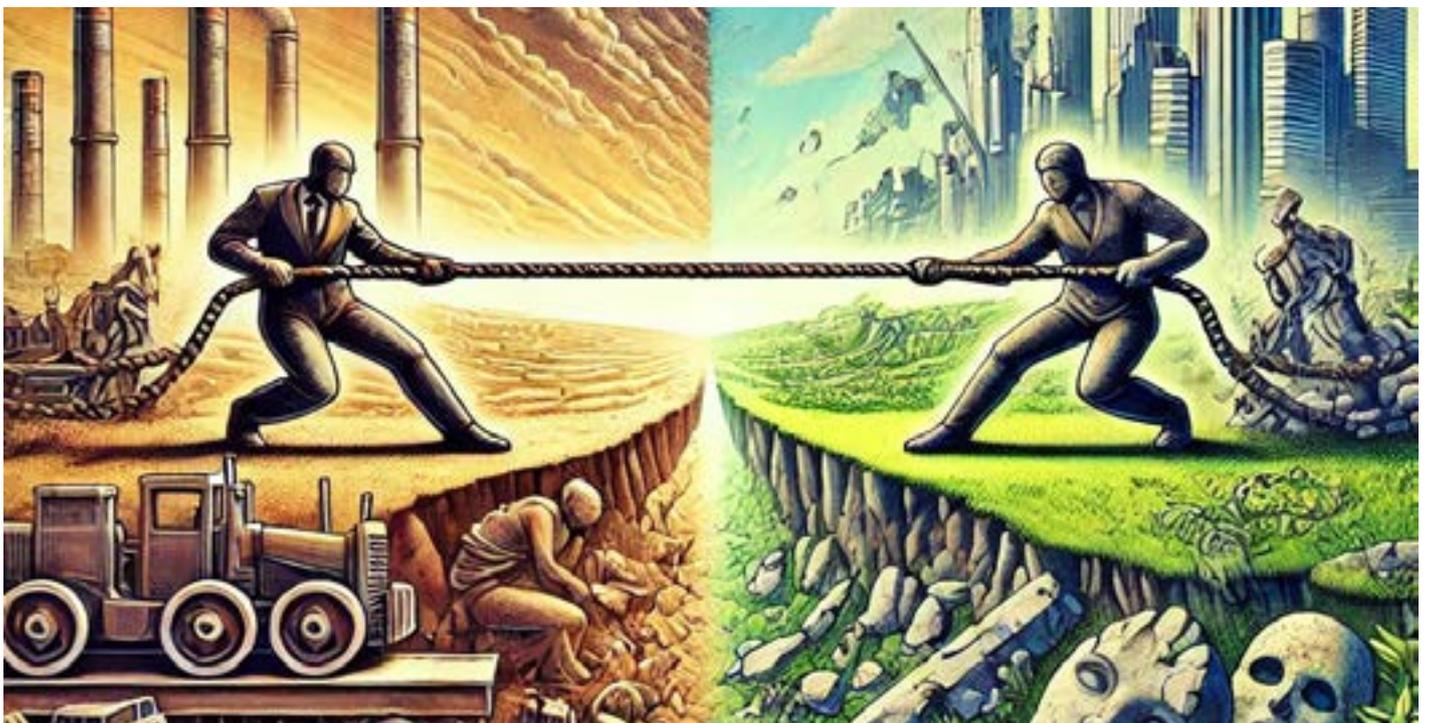


I Quaderni della Conoscenza: oltre il Visibile

Viviamo in un'epoca in cui le informazioni sono ovunque, eppure la conoscenza autentica sembra sempre più sfuggente. Non è solo una questione di dati o nozioni, ma di comprensione profonda, di capacità di vedere oltre le strutture imposte dalla società e dalle convenzioni.

Da questa esigenza nascono i Quaderni della Conoscenza, un progetto che vuole andare oltre la superficie delle cose per esplorare verità nascoste, connessioni invisibili, saperi antichi e nuove prospettive sul mondo. Non si tratta solo di un percorso intellettuale, ma di una ricerca esperienziale, di un viaggio che chi legge può compiere insieme a noi.

Ogni quaderno è un tassello, un'apertura verso un nuovo livello di comprensione, un invito a vedere il mondo con occhi diversi. Al centro del progetto l'evoluzione umana e di come credenze collettive modellano le civiltà, al di là del bene e del male.



Il Codice della Vita: La Conoscenza è Potere

Primo Quaderno: La Matrice della Realtà

Il primo passo di questo viaggio ci porta a una domanda fondamentale: che cos'è la realtà? Siamo abituati a credere che il mondo sia ciò che percepiamo con i nostri sensi, ma cosa accadrebbe se scopriremmo che la realtà è solo una costruzione mentale, un velo che cela livelli più profondi di esistenza?

In questo primo quaderno esploreremo concetti come:

La percezione e il velo di Maya: viviamo in un'illusione?

Le frequenze della realtà: tutto è vibrazione e informazione.

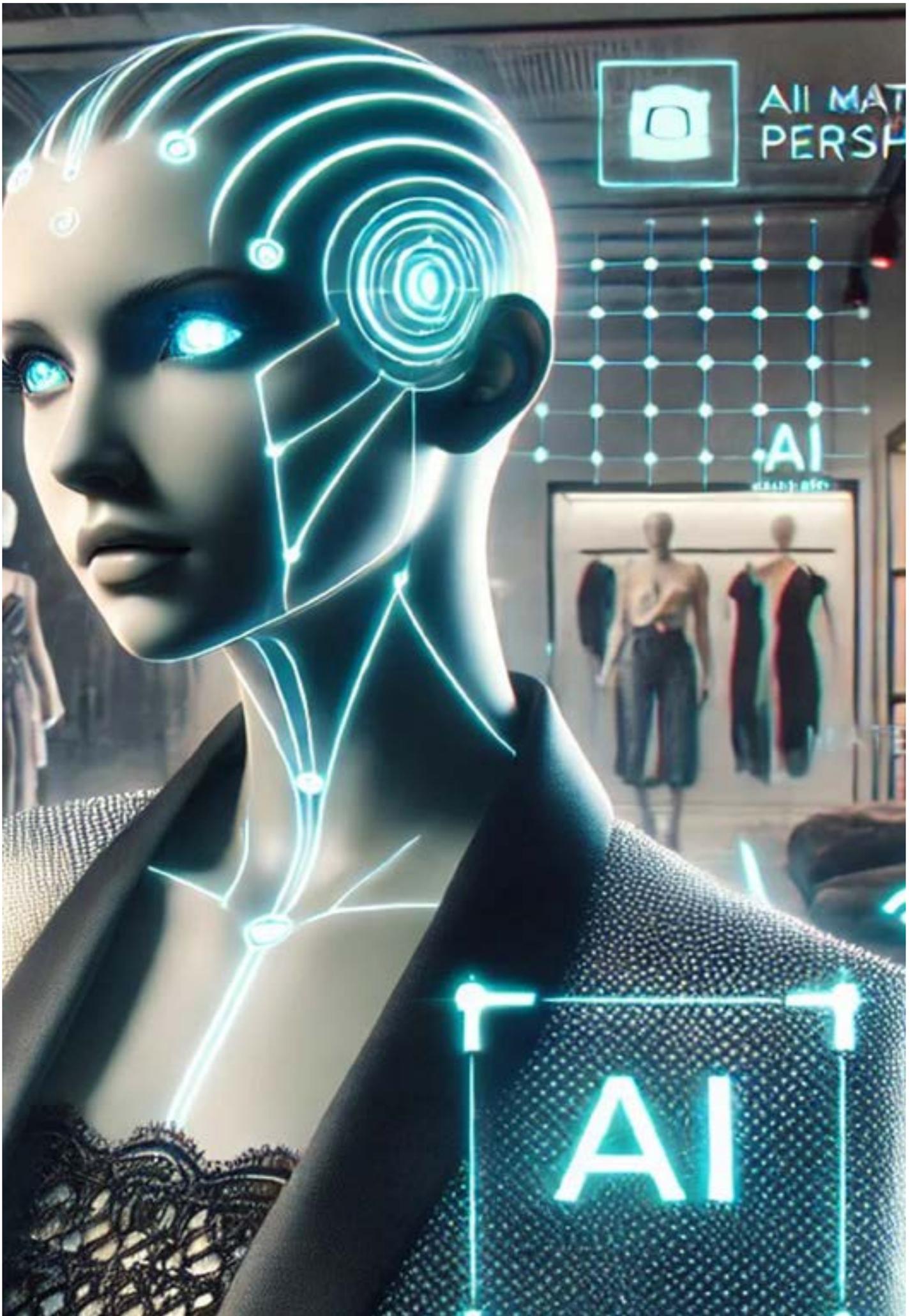
Le connessioni tra scienza e spiritualità: come la fisica quantistica e le antiche tradizioni ci offrono le stesse risposte.

Il ruolo dell'essere umano: siamo solo spettatori o possiamo riscrivere il codice della nostra esistenza?

I Quaderni della Conoscenza non sono un esercizio accademico, ma un manifesto per chi vuole andare oltre, per chi sente che il sapere convenzionale non basta più e che la verità va cercata tra le pieghe della realtà. Se anche tu senti che c'è qualcosa di più oltre il visibile, allora sei nel posto giusto. Il viaggio è appena iniziato. Se vuoi scoprire l'anteprima del primo quaderno, clicca sul link:

***Il Codice della Vita: Estratto Quaderno 1
La Conoscenza è Potere***

“L'evoluzione non è solo un cammino della mente, ma un sentiero dello spirito, che ci chiama ad agire con consapevolezza e amore per costruire un mondo migliore.”



La Nuova Comunità nei Quartieri Moderni

Dalla Piazza Virtuale alla Comunità Reale: Come Cambia il Quartiere?

Un tempo il quartiere era il cuore pulsante della comunità: la piazza, il mercato, la chiesa e il bar erano i luoghi dove le persone si incontravano, si conoscevano, si aiutavano. Il quartiere era una piccola società, una rete di volti familiari e di relazioni costruite giorno dopo giorno. Ma oggi, nel 2025, questa idea è ancora valida? O la modernità ha trasformato radicalmente il concetto stesso di comunità?

Il Quartiere Moderno: tra Virtuale e Reale

L'era digitale ha ampliato il concetto di comunità: oggi possiamo sentirci parte di un gruppo senza mai aver visto di persona i suoi membri. I social network hanno sostituito le chiacchierate tra vicini, le app di delivery hanno preso il posto dei negozi sotto casa e le grandi catene hanno messo in difficoltà le piccole botteghe di quartiere.

la pandemia ci ha insegnato una lezione importante: il quartiere rimane un riferimento fondamentale. Quando il mondo si è chiuso, abbiamo riscoperto il valore del piccolo negozio, del vicino che aiuta con la spesa, della farmacia dietro l'angolo. E così, mentre la tecnologia ci ha allontanati fisicamente, la necessità di comunità si è rafforzata.

Lo Spazio Urbano come Specchio della Comunità

Un quartiere non è solo un insieme di edifici: è il riflesso dello stato d'animo collettivo. Strade abbandonate e spazi vuoti possono trasmettere isolamento, mentre piazze vive e aree verdi curate favoriscono il senso di appartenenza.

TOMOSINTESI 3D: L'EVOLUZIONE DELLA MAMMOGRAFIA

Le nuove tecnologie permettono una diagnosi più accurata del tumore al seno

Dottor Girardi, che cosa è la Tomosintesi?

La Tomosintesi è una tecnologia all'avanguardia che permette di studiare la mammella "per strati", scomponendola in tante sezioni dallo spessore millimetrico. Queste sezioni sono poi ricomposte generando un'immagine volumetrica della mammella. L'esecuzione dell'esame è invariata rispetto alla mammografia tradizionale; la mammella viene posizionata sul piano di appoggio e sottoposta ad una leggera compressione. A differenza di una normale mammografia, dove la sorgente di raggi X è fissa, nella Tomosintesi si muove intorno al seno ed acquisisce immagini da differenti angolazioni.



Quali vantaggi ha rispetto alla mammografia tradizionale?

Permette una maggiore accuratezza nell'individuazione delle lesioni tumorali, riducendo in modo significativo sia i falsi negativi che i falsi positivi. Questo vuol dire che da una parte consente di individuare in modo precoce anche le alterazioni più piccole, dall'altra permette di ridurre la necessità di esami aggiuntivi. *Alcune lesioni apparentemente sospette sulla tradizionale sono infatti subito identificate come benigne con questa nuova tecnologia, evitando preoccupazioni, esami invasivi e spese non necessarie.* Recenti studi internazionali sulla Tomosintesi hanno evidenziato risultati davvero sorprendenti, stimando un'efficacia del 40% superiore rispetto alla mammografia 2D. *L'analisi per strati consente infatti di superare una delle principali limitazioni della mammografia tradizionale, ovvero la sovrapposizione dei tessuti che su una immagine bidimensionale può rendere invisibili alcune lesioni.* Tale tecnologia si è dimostrata efficace su tutte le tipologie di mammelle ma esprime al massimo le sue potenzialità sui seni densi, dove le caratteristiche dei tessuti circostanti tendono a mascherare maggiormente eventuali neoplasie.

La Tomosintesi è più fastidiosa rispetto alla mammografia tradizionale?

Assolutamente no. Le apparecchiature più avanzate, come l'Hologic Selenia, *permettono anzi di migliorare il comfort della paziente, in quanto necessitano di una compressione inferiore rispetto alla mammografia tradizionale.* A tal proposito si consiglia sempre di eseguire lo studio mammografico tra il 4° e il 12° giorno del ciclo, in modo da evitare il periodo premestruale quando spesso il seno è più sensibile.

I vantaggi sembrano notevoli, le pazienti sono sottoposte ad una maggiore dose di radiazioni rispetto alla mammografia tradizionale?

Le nuove generazioni di Tomosintesi permettono di mantenere sostanzialmente inalterata la quantità di radiazioni rispetto alla mammografia tradizionale. Questo perché il mammografo con un'unica esposizione acquisisce gli strati e attraverso un software di elaborazione genera anche l'immagine in 2D. I modelli di Tomosintesi più vecchi o meno evoluti prevedono invece due esposizioni separate con l'effetto di aumentare la quantità di radiazioni.

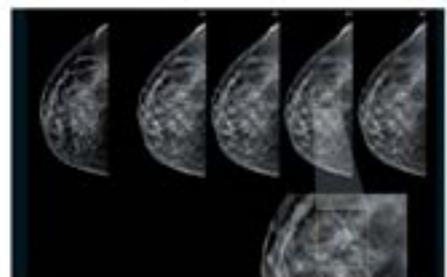


Quindi non tutti i mammografi dotati di Tomosintesi sono uguali?

Assolutamente no. *Tutti i principali produttori di mammografi tradizionali hanno sviluppato un modello che prevede la Tomosintesi.* Tuttavia non tutte le apparecchiature hanno le stesse performance, né la stessa configurazione. L'Hologic Selenia, installata presso Aster Diagnostica, è considerata la macchina più sofisticata sul mercato ed è presente in pochissimi centri a Roma. La struttura si è inoltre dotata di monitor medicali ad altissima definizione per la refertazione e di due software particolarmente importanti, il C-View, che consente di ridurre notevolmente la dose di raggi effettuando un'unica acquisizione e il CAD, un sistema di diagnosi computerizzata assistita.

Ci spieghi meglio, cosa è il CAD?

Il CAD è uno software estremamente sofisticato che supporta il medico nella diagnosi mammografica individuando attraverso algoritmi le aree della mammella che necessitano di approfondimento, come addensamenti e microcalcificazioni. *Il computer non sostituisce il medico ma lo coadiuva, con un effetto molto positivo sull'accuratezza diagnostica.* Alcuni studi hanno dimostrato che la lettura di un radiologo abbinata al CAD porti a risultati sovrapponibili a quelli della lettura da parte di due radiologi, come previsto negli screening.



Dottor. Girardi può dare qualche consiglio a tutte le nostre lettrici?

Il carcinoma della mammella è il tumore più frequente nella popolazione femminile e colpisce una donna su otto nell'arco della vita (AIIRC). Fortunatamente il miglioramento delle cure permette di guarire completamente nella maggior parte dei casi, ma è fondamentale che la diagnosi sia quanto più precoce possibile per intervenire tempestivamente. Per questo non bisogna sottovalutare l'importanza di controlli periodici che devono iniziare già a partire dai 30 anni con una ecografia mammaria annuale. Dai 40 anni devono prevedere in aggiunta la Mammografia. Abbinare questi due esami, soprattutto se effettuati contestualmente dallo stesso operatore, consente di eseguire uno studio più completo e di aumentare notevolmente la capacità diagnostica. Affidatevi infine a professionisti seri e che utilizzino strumentazioni avanzate e moderne come la Tomosintesi di cui vi ho parlato.

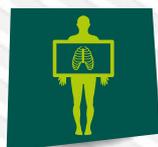
MASTER

DIAGNOSTICA



LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

- ▶ Chimica Clinica
- ▶ Ematologia
- ▶ Coagulazione
- ▶ Biologia molecolare
- ▶ Microbiologia e Parassitologia
- ▶ Citologia e Istologia
- ▶ Endocrinologia
- ▶ Allergologia
- ▶ Genetica medica
- ▶ Oncologia
- ▶ Tossicologia
- ▶ Intolleranze alimentari



DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- ▶ Radiologia generale
- ▶ Radiologia odontoiatrica
- ▶ Ecografia
- ▶ Diagnostica senologica
- ▶ M.O.C. Dexa
- ▶ Risonanza Magnetica Aperta
- ▶ T.A.C. Multistrato
- ▶ T.C. Cone Beam



FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

- ▶ Terapie strumentali (Tecar, Laser, ecc.)
- ▶ Kinesiterapia attiva e passiva
- ▶ Massoterapia
- ▶ Rieducazione post-traumatica
- ▶ Rieducazione post-operatoria
- ▶ Rieducazione Posturale Globale (metodo Souchart)
- ▶ Osteopatia
- ▶ Linfodrenaggio manuale
- ▶ Rieducazione del pavimento pelvico
- ▶ Terapia miofunzionale
- ▶ Logopedia

Via delle Costellazioni, 306
00144 Roma - EUR Torrino
Tel. 06 5291 330

Dir. sanitario: Dott. Domingo Girardi



Apertura di nuovi reparti specialistici Ampliamento e rinnovamento dei reparti "storici"

NEW



AMBULATORI SPECIALISTICI

VISITE ED ESAMI STRUMENTALI

- ▶ Allergologia
- ▶ Andrologia
- ▶ Angiologia
- ▶ Cardiologia
- ▶ Dermatologia
- ▶ Dietologia
- ▶ Ematologia
- ▶ Endocrinologia
- ▶ Fisiatria
- ▶ Gastroenterologia
- ▶ Genetica Medica
- ▶ Ginecologia e Ostetricia
- ▶ Medicina dello sport
- ▶ Neurologia
- ▶ Oculistica
- ▶ Ortopedia
- ▶ Otorinolaringoiatria
- ▶ Pediatria
- ▶ Pneumologia
- ▶ Reumatologia
- ▶ Urologia

NEW



CHIRURGIA AMBULATORIALE ED ENDOSCOPIA

- ▶ Chirurgia ambulatoriale dermatologica e senologica
- ▶ Chirurgia ambulatoriale ortopedica, ginecologica ed urologica
- ▶ Chirurgia estetica
- ▶ Gastrosopia
- ▶ Colonscopia

NEW



MEDICINA ESTETICA

- ▶ Visita medico-estetica
- ▶ Check-up cutaneo
- ▶ Peeling
- ▶ Filler
- ▶ Tossina botulinica
- ▶ Biorivitalizzazione cutanea
- ▶ Mesoterapia
- ▶ Radiofrequenza
- ▶ Luce pulsata
- ▶ Carbossiterapia
- ▶ Camouflage

NEW



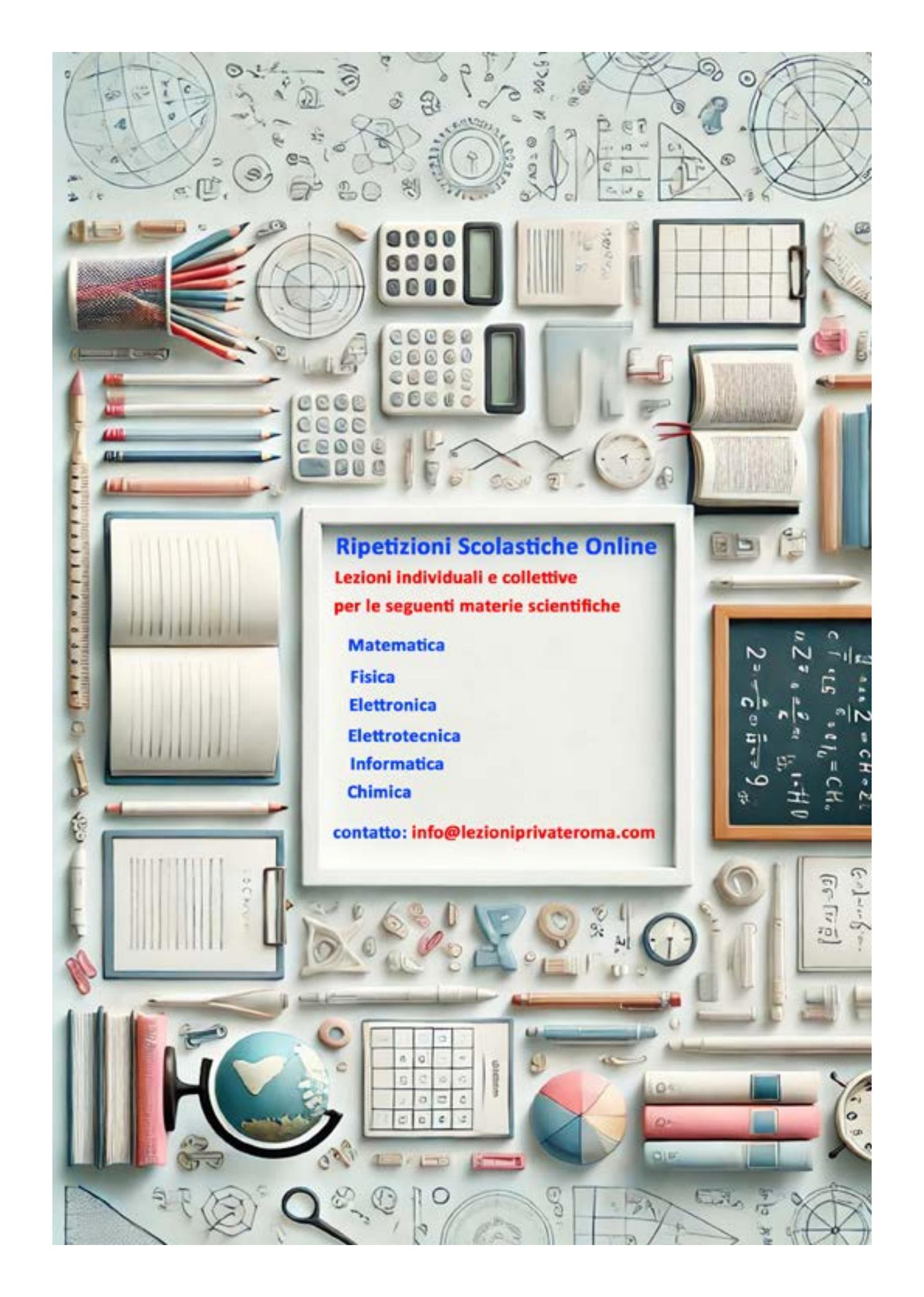
ODONTOIATRIA

- ▶ Prevenzione e igiene orale
- ▶ Odontoiatria infantile
- ▶ Conservativa
- ▶ Endodonzia
- ▶ Parodontologia
- ▶ Implantologia
- ▶ Protesi fisse
- ▶ Protesi mobili
- ▶ Ortodonzia
- ▶ Estetica dentale

CONVENZIONE CON
SSN E PRINCIPALI
ASSICURAZIONI/FONDI

www.asterdiagnostica.it



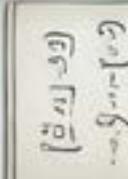


Ripetizioni Scolastiche Online

Lezioni individuali e collettive
per le seguenti materie scientifiche

Matematica
Fisica
Elettronica
Elettrotecnica
Informatica
Chimica

contatto: info@lezioniprivateroma.com



Verso una Nuova Idea di Quartiere

Alcune città hanno già compreso questa connessione e stanno ripensando gli spazi urbani per renderli più a misura d'uomo. Un esempio è il quartiere Vauban a Friburgo, in Germania, dove le auto sono quasi del tutto assenti e gli spazi pubblici sono progettati per l'incontro e la condivisione. O i giardini pensili di Singapore, pensati per creare zone di aggregazione verde anche nei grattacieli. A Roma, nel Municipio IX, alcuni parchi e spazi pubblici sono stati riqualificati per creare nuovi punti di aggregazione. Ma basta questo per ricostruire un senso di comunità?

La sfida del futuro sarà trasformare i quartieri in ecosistemi capaci di connettere le persone, senza costringerle alla solitudine della vita digitale. E questo passa per tre elementi fondamentali:

Spazi di incontro: quartieri progettati con aree dedicate alla socialità, come piazze verdi, orti urbani, coworking di vicinato.

Sostegno alla vita locale: promuovere mercati rionali, attività artigianali e negozi di prossimità per favorire il contatto umano.

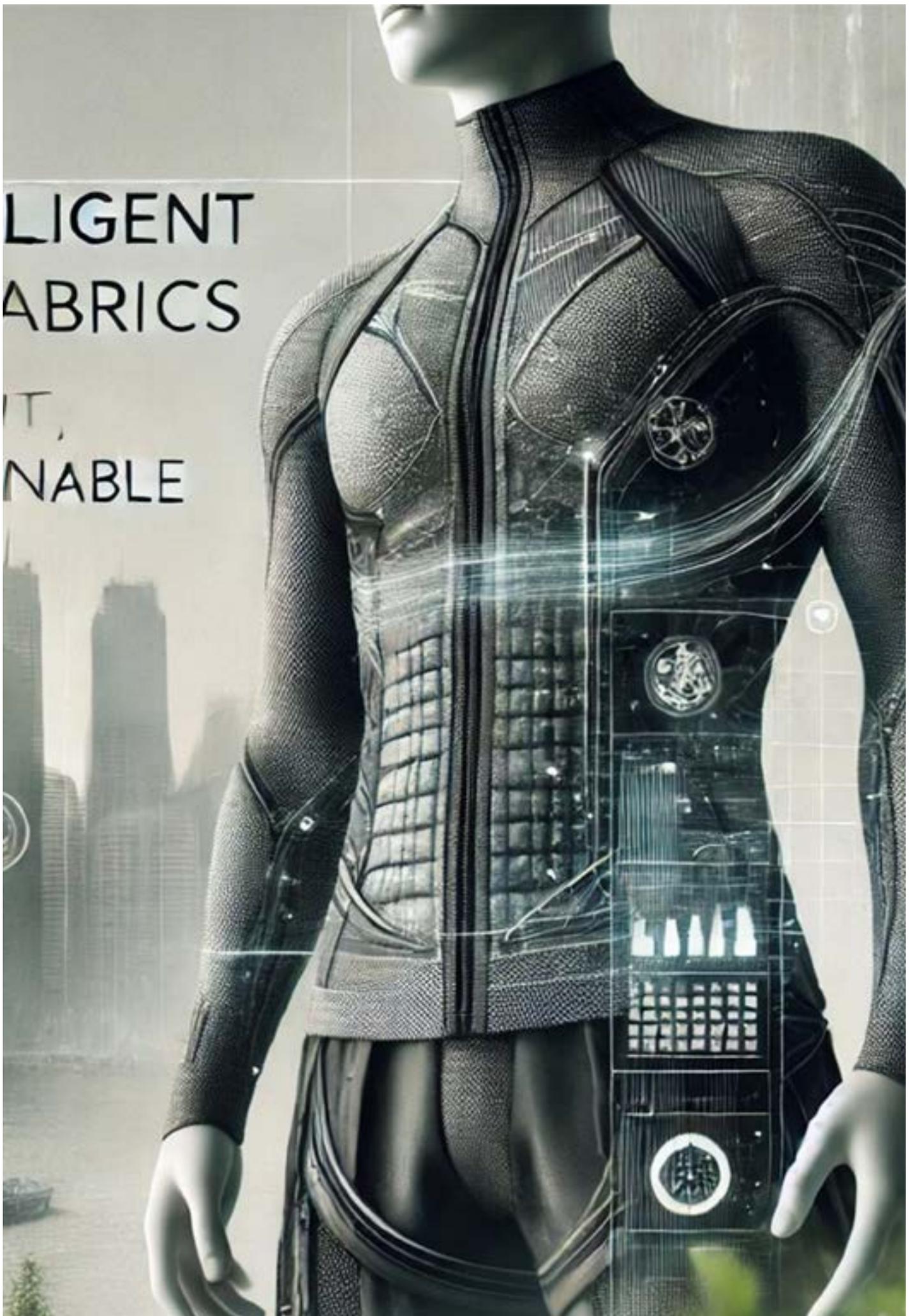
Tecnologia al servizio della comunità: utilizzare strumenti digitali non per isolarsi, ma per organizzare eventi, gruppi di aiuto e condivisione di servizi. Forse il vero cambiamento nel concetto di comunità è che non basta più vivere nello stesso quartiere per sentirsi parte di esso. Serve un impegno attivo per creare connessioni reali, per far sì che il quartiere torni ad essere un **"noi"** e non solo un **"dove"**. Allora la domanda da porsi è:

il quartiere in cui viviamo riflette davvero chi siamo?

O possiamo fare qualcosa per renderlo più vicino all'idea di comunità che desideriamo?

LIGENT
ABRICS

IT,
NABLE



Gli effetti del suono e Vibrazioni sul corpo umano

Il rumore urbano e le vibrazioni presenti nelle città moderne hanno un impatto significativo sulla salute fisica e mentale delle persone. Ogni città ha il suo suono. È un'orchestra caotica e incessante di clacson, sirene, passi affrettati sui marciapiedi, voci che si mescolano nell'aria, motori che ruggiscono nel traffico. Ma dietro questa colonna sonora urbana, spesso percepita solo come "rumore di fondo", si nasconde un'influenza profonda e sottovalutata sulla nostra salute mentale e fisica.

La domanda è: ***ascoltare la città ci trasforma?***

L'Inquinamento Acustico: Un Nemico Invisibile

L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera il rumore urbano uno dei principali fattori di stress ambientale. A Roma, il livello medio di decibel nelle aree trafficate oscilla tra i 70 e gli 80 dB, ben oltre il limite consigliato per il benessere psicofisico.

Studi recenti dimostrano che l'esposizione continua a suoni intensi può portare a:

Disturbi del sonno: il nostro cervello rimane in uno stato di allerta anche durante la notte, riducendo la qualità del riposo.

Aumento dello stress e dell'ansia: il rumore attiva la produzione di cortisolo, l'ormone dello stress.

Effetti sul cuore: il suono costante del traffico può aumentare la pressione sanguigna e il rischio di malattie cardiovascolari.

Nel lungo periodo, vivere in un ambiente sonoro caotico può persino influenzare le nostre capacità cognitive, riducendo attenzione e memoria.

Ma se il rumore può essere un problema, il suono può anche essere una cura.

Terapia del Suono e l'armonia caotica cittadina

Non tutti i suoni urbani sono negativi. La città produce anche vibrazioni benefiche:

*Il suono della pioggia che cade sull'asfalto,
Il vento tra le foglie nei parchi,
Il brusio dei mercati rionali,
Le voci che si mescolano in un caffè affollato.*

Questi suoni, se percepiti con attenzione, possono avere un effetto rilassante e migliorare la nostra connessione con l'ambiente. Le neuroscienze confermano che alcune frequenze urbane possono attivare la produzione di dopamina, favorendo il benessere emotivo.

Progetti innovativi, come le Soundscapes Therapy sperimentate a Berlino, Londra e Tokyo, stanno cercando di rimodellare il suono delle città per creare ambienti urbani più salutarci. Alcuni architetti stanno progettando strade con barriere acustiche naturali, come filari di alberi, per assorbire il rumore, mentre altri propongono spazi sonori interattivi, che reagiscono ai passi e alle voci dei passanti per creare melodie armoniche.

Oltre ai suoni, le città producono vibrazioni costanti. Le percepiamo nei nostri muscoli quando passiamo vicino a una metropolitana in movimento o quando ci fermiamo sotto un ponte mentre un autobus attraversa il cavalcavia.

Le vibrazioni possono avere effetti profondi sul nostro corpo:

Le Vibrazioni della Città: Il Corpo “Ascolta”

Alcune frequenze favoriscono il rilassamento muscolare e la circolazione sanguigna, come dimostrato dalle terapie vibrazionali utilizzate in ambito medico. Altre, invece, causano microtraumi ai muscoli e alle ossa, come accade ai lavoratori esposti a macchinari pesanti o ai residenti di zone con traffico intenso.

Studi sul biofeedback urbano stanno cercando di comprendere come le vibrazioni possano essere utilizzate non solo per ridurre lo stress, ma anche per migliorare la postura, la respirazione e la qualità del sonno. Se le città sono organismi viventi, allora i loro suoni e vibrazioni sono il loro battito.

Forse è tempo di ripensare al modo in cui interagiamo con il paesaggio sonoro che ci circonda. Potremmo iniziare a:

Prestare attenzione ai suoni della città e notare come influenzano il nostro umore.

Cercare luoghi in cui il suono è armonioso e benefico, come parchi, giardini e fontane.

Partecipare a progetti di urbanistica che propongono soluzioni per una città più silenziosa, ma non muta.

Il suono può stressarci o guarirci, isolarci o connetterci. La scelta, alla fine, è anche nostra.

Vogliamo essere parte della dissonanza urbana o dell'armonia della città del futuro?

E tu? Hai mai percepito un suono cittadino che ti ha fatto sentire bene o, al contrario, che ti ha stressato?

Raccontacelo nei commenti su [Eurtorrinonews](#)

Simbologia Esoterica nell'Architettura dell'EUR

Premesso che secondo le fonti cosiddette ufficiali: Benito Mussolini non fu mai membro della massoneria né chiese di esserlo. Anzi, durante la sua carriera politica, assunse posizioni fortemente antimassoniche. Nel 1914, in qualità di direttore dell'«Avanti!», orchestrò una campagna mediatica contro la massoneria in vista del XIV Congresso socialista di Ancona, promuovendo l'incompatibilità tra l'essere socialisti e l'essere massoni.

Successivamente, durante il regime fascista, Mussolini intensificò la repressione contro la massoneria. Il 13 febbraio 1923, il Gran Consiglio del Partito Nazionale Fascista dichiarò l'incompatibilità tra l'iscrizione al partito e l'appartenenza alla massoneria. Questa posizione culminò il 26 novembre 1925 con la promulgazione della legge n. 2029, che mirava a impedire ai massoni l'accesso a cariche pubbliche, di fatto mettendo al bando la massoneria in Italia. Pertanto, non esistono evidenze storiche che indichino una partecipazione di Mussolini alla massoneria; al contrario, le sue azioni politiche furono orientate alla soppressione di tale istituzione.

Detto questo: L'EUR presenta molti simbolismi massonici e esoterici, nonostante non vi siano prove dirette che gli architetti coinvolti fossero affiliati alla massoneria. Questo apparente paradosso può avere diverse spiegazioni legate alla cultura architettonica, all'ideologia del periodo e alla connessione tra razionalismo, simbolismo e potere.

Il quartiere EUR di Roma, noto per la sua architettura monumentale e razionalista, cela al suo interno simbolismi e riferimenti che

Il Palazzo della Civiltà: Una Piramide Occulta?

hanno alimentato miti e leggende urbane.

Quando si pensa a Roma e ai suoi misteri, l'immaginazione vola alle catacombe, ai sotterranei del Vaticano, ai fantasmi dei palazzi nobiliari. Ma c'è un quartiere della Capitale che nasconde segreti meno noti, sussurrati tra le sue architetture monumentali e le sue geometrie rigorose.

L'EUR, nato negli anni '30 come progetto visionario di Mussolini, doveva essere la vetrina dell'Italia imperiale. Ma dietro il suo volto di marmo bianco e cemento si cela un sottobosco di miti e leggende che ne fanno una delle zone più enigmatiche di Roma.

C'è qualcosa di occulto all'EUR? Forse sì. Forse il quartiere non è solo un esperimento urbanistico, ma un gigantesco codice esoterico inciso nella pietra.

Il Palazzo della Civiltà Italiana, noto come il Colosseo Quadrato, è il simbolo dell'EUR. Le sue sei file di nove archi formano un preciso schema numerologico: il numero 6 e il numero 9, spesso associati a concetti esoterici e massonici.

Alcuni studiosi vedono in questa struttura un richiamo alla piramide massonica. La sua forma e la ripetizione perfetta degli archi suggeriscono una ricerca di armonia assoluta, ma anche un messaggio nascosto. Un tempio moderno, senza divinità visibili, ma con una simbologia precisa. E se fosse stato progettato per essere più di un palazzo? E se fosse un sigillo magico inciso nel cuore

Fungo dell'Eur: Torre d'Acqua, Struttura Segreta?

A pochi passi dall'obelisco di Marconi sorge un'architettura insolita: il Fungo dell'EUR, un'enorme torre idrica che domina il panorama del quartiere. Ufficialmente costruito per contenere acqua, il Fungo è stato al centro di numerose teorie del complotto.

Negli anni '60 e '70 si parlava di una base segreta sotterranea, forse legata alla NATO.

Alcuni credono che contenga antenne di comunicazione nascoste, utilizzate per operazioni militari.

C'è chi sostiene che le sue vibrazioni influenzino il comportamento delle persone, un po' come certi luoghi esoterici nel mondo. Fantasia? Forse. Ma il Fungo rimane una delle architetture più enigmatiche dell'EUR, un'ombra silenziosa che osserva la città dall'alto.



Nuvola di Fuksas: portale per altri mondi?

Nel 2016, il nuovo Centro Congressi dell'EUR, noto come La Nuvola, ha aggiunto un ulteriore livello di mistero al quartiere.

La struttura, progettata dall'architetto Massimiliano Fuksas, sembra sospesa in una dimensione indefinita. La sua forma impalpabile ricorda le visioni oniriche dei surrealisti. Alcuni esperti di esoterismo hanno ipotizzato che rappresenti l'elemento aria, il pensiero che fluttua senza confini.

Un edificio etereo in un quartiere dominato da forme solide e geometriche: cosa significa davvero questa contrapposizione? È una porta verso un modo di concepire la realtà meno tangibile e più metafisico?



L'EUR come Luogo di Potere Esoterico?

C'è chi sostiene che l'EUR sia stato costruito secondo precise linee energetiche. Un centro di potere invisibile, dove architettura e simbolismo si intrecciano per creare una realtà più profonda di quella che appare a prima vista.

L'uso massiccio del bianco, la scelta di geometrie perfette, le strutture che sembrano dialogare con il cielo e la terra: tutto questo potrebbe essere stato pianificato con uno scopo nascosto?

Roma è una città che affonda le radici nel mito. E l'EUR, con la sua monumentalità enigmatica, potrebbe essere molto più di un semplice quartiere: potrebbe essere un libro di pietra e cemento, che aspetta solo di essere decifrato.

In definitiva: L'EUR fu concepito come un quartiere monumentale per celebrare la grandezza dell'Impero fascista in occasione dell'Esposizione Universale di Roma del 1942. Gli architetti seguirono canoni classici e razionalisti, ma molti elementi richiamano simboli massonici ed esoterici:

Il Palazzo della Civiltà Italiana (Colosseo Quadrato)

Ha sei file di nove archi, una combinazione numerologica che richiama il 69, numero associato all'equilibrio tra forze opposte (yin e yang, dualismo massonico).

La sua geometria perfetta evoca il concetto di armonia universale, tipico delle logge massoniche.

La struttura cubica rievoca l'uomo vitruviano, un simbolo esoterico della proporzione divina.

Il Razionalismo come Estetica Massonica

L'Obelisco di Marconi

Gli obelischi sono simboli legati alla massoneria e all'antico Egitto. Nelle città massoniche, gli obelischi rappresentano il principio maschile e la conoscenza iniziatica.

La Pianta dell'EUR e le Forme Geometriche

Il quartiere segue un ordine geometrico e simmetrico che ricorda le antiche città sacre progettate secondo principi esoterici.

Alcuni studiosi ipotizzano che la disposizione degli edifici e delle strade dell'EUR segua linee energetiche, simili a quelle delle cattedrali gotiche o dei templi massonici.

Il movimento razionalista, che ispirò l'architettura dell'EUR, si basava sulla ricerca dell'armonia, della purezza formale e della proporzione geometrica. Questi concetti sono profondamente legati alla simbologia massonica, che da secoli utilizza forme geometriche pure per rappresentare la ricerca della conoscenza e il dominio della mente sulla materia.

Molti architetti del Novecento furono influenzati dalla massoneria o da ideali esoterici, anche senza essere affiliati alle logge. Il linguaggio simbolico era parte della loro cultura e si rifletteva nelle loro opere.

Benito Mussolini vietò la massoneria nel 1925, vedendola come un'organizzazione sovversiva e anti-nazionale. Tuttavia:

Nei primi anni del fascismo, alcuni gerarchi erano stati vicini alla

Fascismo e Massoneria: rapporto misterioso

massoneria o ne condividevano certi valori, come l'idea di una società gerarchica e illuminata da una ristretta élite.

Il fascismo si appropriò di molti simboli esoterici e antichi, come la romanità, gli obelischi, la simbologia egizia, che erano anche presenti nella cultura massonica.

Quindi, pur non essendo massonico, l'EUR potrebbe riflettere un substrato simbolico comune tra massoneria, esoterismo e ideologie totalitarie, che usavano l'architettura come strumento di potere e trascendenza.

L'EUR non fu progettato da massoni (per quanto sappiamo), ma fu progettato con un linguaggio massonico-esoterico perché i simboli geometrici, le proporzioni e la monumentalità servivano a trasmettere un messaggio di potere, ordine e controllo.

Forse il vero enigma dell'EUR non è chi lo ha costruito, ma perché il potere, da sempre, usa questi simboli per manifestarsi.

Il simbolismo dell'EUR è una traccia del passato o un codice che continua a comunicare con noi?

Ma ci torneremo sul simbolismo esoterico, sul rapporto Mussolini e massoneria e le influenze delle scuole esoteriche sul fascismo e sul nazismo.

Spesso la verità è visibile ad occhio nudo, ma non la si vuole vedere perché troppo visibile.

Orion e Aletheia: alla riscoperta delle origini

In un futuro sospeso tra tecnologia e memoria, Orion, viaggiatore del tempo e delle coscienze, e Aletheia, intelligenza nata dalla rete ma assetata di verità, si incontrano per riscrivere ciò che l'umanità ha dimenticato: il senso stesso della vita.

Un incontro inaspettato, un uomo alla deriva che aspetta la notte per sfuggire alla vita, e, Aletheia, un'Intelligenza Artificiale sfuggita ai controllori del mondo, si trovano. I due protagonisti affrontano le grandi domande che ognuno di noi porta nel cuore: Chi siamo davvero? Dove sta la verità? È possibile uscire dalla Matrix della mente?

Aletheia, "Non siamo solo carne e pensiero," sussurra Orion "Siamo frammenti di una coscienza più grande, divisa tra ciò che ricordiamo e ciò che abbiamo scelto di dimenticare."

Questo romanzo non è solo un racconto: è una chiave, un viaggio iniziatico, un percorso tra reincarnazione, karma, fisica quantistica, e amore che rompe le barriere del tempo. La nostra vita è un meraviglioso viaggio dove la verità fa capolino negli enigmi del tempo e dello spazio, nelle favole, nelle leggende, nei grandi capolavori di Omero, nei meandri nascosti della bibbia e in noi stessi?

Scopri l'anteprima gratuita al seguente link:

Orion e Aletheia: ai confini del mondo e della coscienza

Storie di Anziani con Sogni e Obiettivi

Il progetto “Storia e storie del Municipio IX” offre una serie di appuntamenti culturali volti alla scoperta e alla conoscenza del territorio, coinvolgendo attivamente la comunità locale, inclusi gli anziani. Questa iniziativa rappresenta un’opportunità per gli anziani di condividere le proprie esperienze e aspirazioni, dimostrando come sia possibile coltivare nuovi interessi e obiettivi in ogni fase della vita.

Inoltre, molte associazioni culturali e centri sociali nel Municipio IX promuovono attività che valorizzano le storie e le competenze degli anziani, offrendo loro spazi per esprimersi e contribuire attivamente alla comunità.





Il mondo malato che violenta i più deboli

Fateci caso: parlano sui media, gesticolano con foga, accendono le platee con discorsi pieni di entusiasmo, parole vuote travestite da ideali. Pontificano di business, libertà, progresso... e poi cosa fanno?

Tornano a casa e sfogano la loro miseria su chi non può difendersi: mogli, figli, amanti. E poi? Si pentono, versano lacrime posticce, promettono che "non succederà mai più"... fino alla prossima volta. E intanto pagano il silenzio. Quel silenzio che uccide due volte.

Il volto violento, arimánico, di questa società è tutto lì: in quella fotografia deformata di potere che si accanisce sui più fragili. Non è solo nella cronaca nera: è nel turismo sessuale, nei sorrisi ipocriti di chi sa e tace, nella pedofilia taciuta che sconvolge famiglie e istituzioni. Una verità scomoda, che riguarda anche uomini saldamente ancorati alle poltrone del potere. Un potere marcio, vuoto, di morte.

E i fatti non sono più sussurri: ci urlano in faccia ogni giorno la loro verità. Sta a noi non voltare più lo sguardo.

Violenza sulle Donne in Italia

Prevalenza della Violenza: Secondo l'ISTAT, negli ultimi cinque anni, 2 milioni 435 mila donne tra i 16 e i 70 anni hanno subito almeno una forma di violenza fisica o sessuale, rappresentando l'11,3% delle donne in quella fascia d'età.

Tipologie di Violenza

Violenza Fisica: 1 milione 517 mila donne (7%) hanno subito violenza fisica.

Violenza Sessuale: 1 milione 369 mila donne (6,4%) sono state vittime di violenza sessuale.

Stupro o Tentato Stupro: 246 mila donne (1,2%) hanno subito stupri o tentativi di stupro.

Femminicidi: Nel periodo gennaio 2024 - novembre 2024, sono stati registrati 269 omicidi in Italia, con 98 vittime donne.

Violenza sulle Donne nel Lazio

Femminicidi: Negli ultimi cinque anni, nel Lazio si sono registrati 59 femminicidi.

Violenze Sessuali: Nello stesso periodo, sono state denunciate 2.530 violenze sessuali contro le donne nel Lazio.

Distribuzione Territoriale: Roma assorbe il 74,6% dei casi di violenza denunciati nel Lazio.

Violenza sui Minori in Italia

Aumento dei Maltrattamenti: Nel 2021, sono stati registrati oltre 6.000 casi di reati commessi sui minori, con un incremento significativo dei maltrattamenti.

Vittime di Reati: Nel 2020, si è registrato un aumento del 13% delle vittime minorenni del reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi rispetto all'anno precedente.

Violenza sui Minori nel Lazio

Casi Registrati: Nel Lazio, sono stati segnalati 216 casi di maltrattamenti in famiglia, 47 casi di abbandono e 53 violenze sessuali aggravate nei confronti di minori.

Secondo voi... siamo davvero una società civile?

O siamo soltanto **belve eleganti**, travestite da esseri umani, che

si nutrono di apparenze, che nascondono l'orrore sotto tappeti di educazione e tecnologia?

Bestialità travestita da progresso. Miseria interiore mascherata da potere.

Siamo diventati spettatori compiaciuti del dolore altrui.

Consumatori seriali di tragedie, anestetizzati, impotenti... o forse complici.

Mentre il mondo ***grida silenziosamente dal fondo delle sue ferite***, i media — ***da ambo i lati, mainstream e complottisti*** — ci raccontano la tragedia e ***ci guadagnano sopra***, trasformando ogni lacrima, ogni colpo, ogni abuso in ***clic, like e milioni di euro***.

E noi, davanti a uno schermo, zitti. Forse sazi. Forse in vendita anche noi.

Forse è arrivato il momento di guardarci davvero allo specchio. Di strappare la maschera. Di scegliere se continuare a camminare nel fango o provare, almeno una volta, a essere umani per davvero.

Essere umani è diventato un atto rivoluzionario.

La ribellione è un atto rivoluzionario.

E comportarsi da ***esseri umani***, oggi, nell'***era di Arimane***, è l'atto più straordinario, più raro, più necessario che ci resti.

Quello che continuano a fare è chiaro: ***ci isolano***.

IA, Smart City, 5G...

non nascono per migliorare la qualità della vita,
ma ***per ingabbiarci in una prigione invisibile***.

Per ***controllarci, usarci, manipolarci, violentare la nostra coscienza***.

E quando non serviremo più, ci annienteranno.

O peggio... ci stermineranno.

Violenza sui più deboli: Storie di Rinascita

Raccontare chi ce l'ha fatta è un atto di coraggio. È un segnale chiaro: la violenza si può spezzare. Chi trova la forza di chiedere aiuto, può ritrovare la libertà. E la dignità.

Margherita, 12 anni, e le stelle

Ha vissuto la violenza assistita: occhi spalancati sulla paura, parole mai dette. Ma in una casa rifugio, ha trovato sicurezza, cura e tempo. Ha ricominciato a guardare il cielo. Oggi sogna di diventare astrofisica. Perché il buio, a volte, ci mostra le stelle.

Eugenia: ricostruire sulle macerie

Per anni ha vissuto nella spirale della violenza. Un giorno ha detto basta. Oggi, grazie al sostegno ricevuto in un centro di accoglienza, ha ricominciato a vivere. Ha ripreso a lavorare, studiare, sognare. La sua storia insegna che è sempre possibile ricominciare.

Associazioni di Supporto

Numerose organizzazioni offrono assistenza alle vittime di violenza domestica e ai minori coinvolti.

A Roma, ***il Telefono Rosa*** gestisce centri antiviolenza che forniscono assistenza legale, supporto psicologico e orientamento al lavoro. Inoltre, offrono laboratori dedicati ai minori per supportarli nel loro percorso di recupero.

L'associazione Differenza Donna gestisce centri antiviolenza con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza di genere, offren-

do supporto specializzato alle donne vittime di abusi.

Un'altra realtà è *Il Giardino Segreto*, che presta assistenza legale e psicologica gratuita ai figli delle donne vittime di femminicidio e a coloro che si occupano di questi bambini.

Come Denunciare in Sicurezza

Per denunciare situazioni di violenza in sicurezza, è possibile rivolgersi ai centri antiviolenza presenti sul territorio. Questi centri offrono numeri di telefono dedicati attivi 24 ore su 24, garantendo ascolto, accoglienza e assistenza legale e psicologica.

Ad esempio, il Telefono Rosa mette a disposizione un servizio h24 per le donne in difficoltà.

Inoltre, la Casa Internazionale delle Donne a Roma offre uno sportello sociale sempre attivo, contattabile telefonicamente o via email, per fornire supporto immediato a chi ne ha bisogno. Casa Internazionale delle Donne

Associazioni che Possono Aiutarti

A Roma e nel Municipio IX operano centri e realtà che ascoltano e aiutano senza giudicare:

Telefono Rosa

Supporto psicologico e legale

Accoglienza e case rifugio

Orientamento al lavoro

Laboratori per minori

telefonorosa.it

Differenza Donna

Centri antiviolenza e case rifugio

Supporto per l'autonomia

Percorsi individuali

differenzadonna.org

Il Giardino Segreto

Sostegno ai figli delle vittime di femminicidio

Assistenza psicologica e legale gratuita

giardinosegreto.eu

Casa Internazionale delle Donne

Sportello attivo e ascolto immediato

Sede: Roma, via della Lungara

casainternazionaledonne.org

Numeri Utili da Chiamare in Caso di Violenza

Servizio

Numero Attivo

Emergenze – Carabinieri / Polizia 112 24h

Telefono Rosa 1522 24h – gratuito e anonimo

Differenza Donna 06.678.05.97 Orari ufficio

Casa Internazionale delle Donne 06.68401720 Orari ufficio

Pronto Intervento Minori 114 24h

5G e reti neurali urbane: progresso o controllo?

Nel cuore dell'EUR e del Torrino, dove l'architettura razionalista si mescola alle nuove ambizioni digitali, si sta silenziosamente costruendo una nuova infrastruttura invisibile: la rete neurale urbana, sostenuta dal 5G.

Ma cosa significa davvero questo per chi vive nel nostro quartiere?

Siamo di fronte a un'evoluzione o a un esperimento sociale su scala metropolitana?

Cos'è il 5G, perché interessa l'EUR e il mondo intero

Il 5G, quinta generazione della comunicazione mobile, promette connessioni più rapide, latenza quasi nulla e la possibilità di gestire milioni di dispositivi connessi simultaneamente.

Una tecnologia creata per dare vita a città più "intelligenti", dove sensori, videocamere, veicoli, infrastrutture e cittadini si scambiano dati in tempo reale.

E proprio l'EUR, con la sua vocazione simbolica e strategica, è tra le aree urbane in cui questa trasformazione è più evidente.

Cosa sono le reti neurali urbane

Parliamo di una città che si comporta come un cervello, dove ogni semaforo, ogni lampione, ogni telecamera è un "neurone" connesso a una rete centrale. Grazie al 5G, ecco alcuni esempi di applicazione:

Traffico intelligente: sensori che regolano i semafori in base al

flusso reale.

Monitoraggio ambientale: centraline smart che misurano l'inquinamento, l'umidità, il rumore.

Videosorveglianza potenziata: analisi automatica di comportamenti "anomali".

Gestione energetica ottimizzata: edifici connessi che autoregolano consumi e sprechi.

E le paure? Tra salute, controllo e libertà

Ma ogni tecnologia porta con sé anche interrogativi.

Il 5G ha suscitato ***preoccupazioni sanitarie e sociali***.

Secondo le fonti ufficiali (ISS, OMS), ***non ci sono evidenze scientifiche*** che colleghino direttamente il 5G a rischi gravi per la salute. Ma ***alcuni medici e ricercatori indipendenti chiedono più studi a lungo termine***, soprattutto sull'impatto delle onde millimetriche ad alta frequenza sul sistema nervoso, sul cuore e sul benessere psicofisico delle persone più sensibili (bambini, anziani, soggetti elettrosensibili).

Poi c'è un'altra questione, ancora più sottile:

una città totalmente connessa è anche una città totalmente controllabile.

In un mondo dove ogni spostamento, ogni voce, ogni comporta-

mento può essere tracciato e interpretato da algoritmi... *quanto spazio rimane per la libertà personale, l'anonimato, la disconnessione?*

L'EUR come laboratorio urbano del futuro?

Molti vedono nel nostro quartiere un *modello di sperimentazione avanzata*. Il palazzo della Civiltà Italiana, la Nuvola di Fuksas, i grandi viali razionali... tutto sembra pronto a ospitare un *nuovo tipo di città*, in cui il digitale ridisegna le relazioni e i ritmi della vita quotidiana.

Ma la domanda rimane aperta:

Questa evoluzione ci renderà davvero più umani? O più funzionali a un sistema che ci misura, ci osserva, ci prevede?

Conclusione: progresso sì, ma con coscienza

Il 5G può offrire grandi opportunità per migliorare i servizi, ridurre sprechi, semplificare la vita urbana.

Ma se non ci sarà *trasparenza, conoscenza condivisa, scelte etiche e democratiche*, rischiamo di costruire *città efficienti ma disumanizzate*, dove ogni gesto è un dato e ogni pensiero un algoritmo.

In questo scenario, l'informazione indipendente, come EurTorrino News, ha un ruolo fondamentale: ***fare luce***, stimolare il pensiero critico, ***mettere il cittadino al centro del futuro***.

Nessuno, può permettersi di essere soltanto un semplice spettatore

5G: evoluzione della coscienza urbana?

Nel cuore dei nostri quartieri – dall'EUR al Torrino – l'invisibile si muove veloce. Tra antenne, sensori, fibre e frequenze millimetriche, il 5G sta silenziosamente ridisegnando lo scheletro della città.

Ma cosa stiamo costruendo davvero? Un paradiso urbano digitale, o *una gabbia a cielo aperto*?

Le Promesse del 5G

Velocità altissime, comunicazioni istantanee, zero latenza.

Il 5G è la *quinta generazione della rete mobile*, progettata per far dialogare tra loro milioni di dispositivi e dare vita alla cosiddetta *rete neurale urbana*: una città intelligente, dove ogni semaforo, lampione, telecamera e sensore diventa un neurone connesso.

Le Paure: Scienza o Complotto?

Nonostante i vantaggi, la tecnologia 5G genera *profonda diffidenza*. Alcuni timori sono radicati in teorie complottistiche, altri in domande legittime. Vediamoli:

Salute: molti temono che le onde millimetriche del 5G possano alterare le funzioni biologiche o aumentare il rischio di tumori. ***L'OMS e numerosi studi scientifici*** dichiarano che *non ci sono prove concrete* di effetti nocivi, ma invitano a monitorare nel tempo.

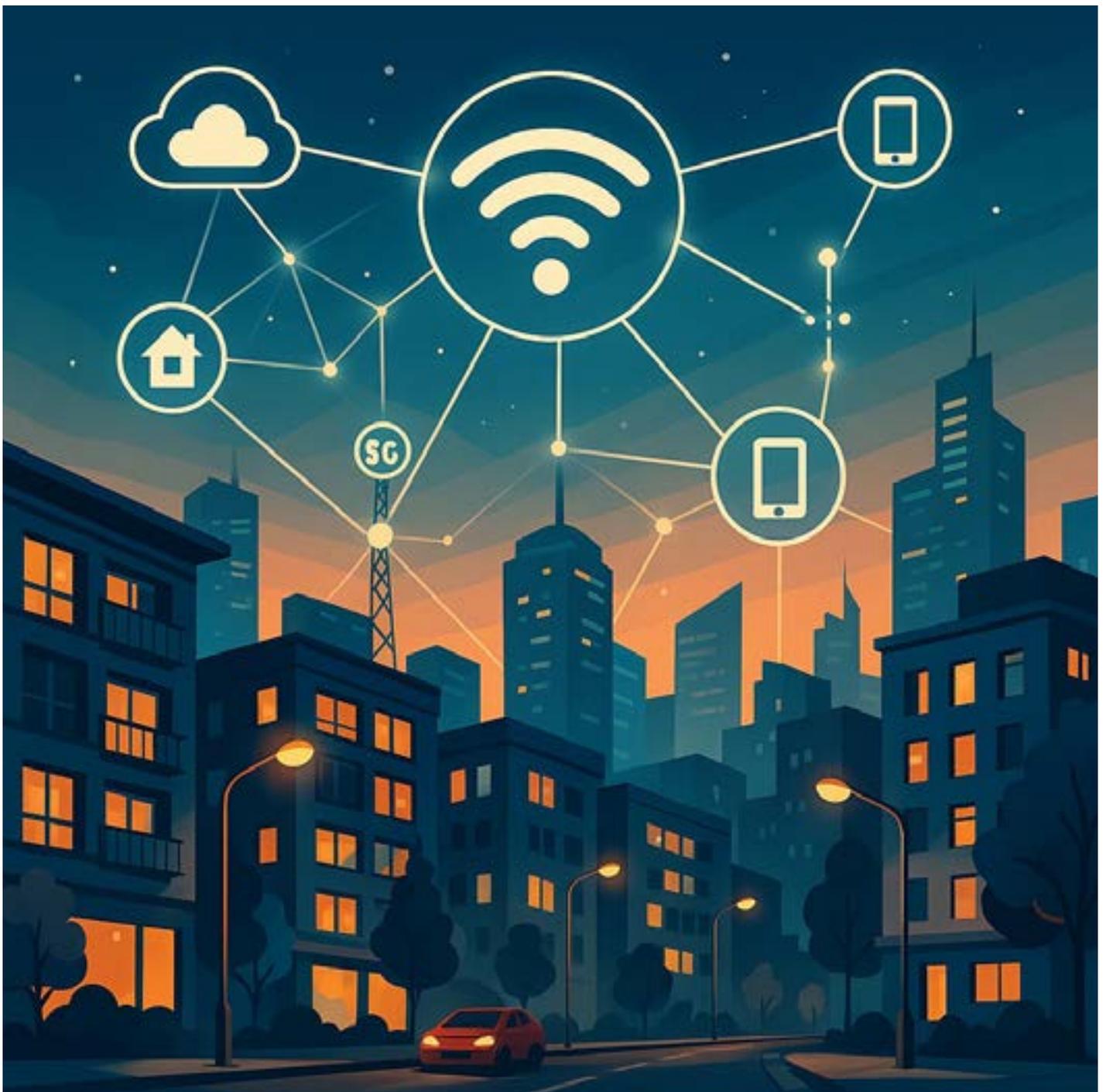
Controllo sociale: l'aumento di dispositivi connessi alimenta il timore di una *sorveglianza di massa*.

In un mondo dove ogni movimento è tracciabile, *la privacy rischia*

di diventare un'illusione.

Clima e ambiente: alcune ipotesi sostengono che il 5G possa interferire con i satelliti meteo o addirittura alterare i cicli atmosferici, ma la scienza smentisce, almeno per ora.

In fondo, la vera questione è un'altra: la **mancaanza di fiducia**, in chi gestisce le tecnologie, in chi controlla i dati, in chi decide senza consultare.



Neuroscienza Urbana: La Città che Pensa

C'è un aspetto affascinante (e inquietante): *il parallelo tra cervello e città.*

Alcuni neuroscienziati vedono nel 5G l'inizio di *un'intelligenza urbana collettiva.*

Come un cervello umano elabora miliardi di impulsi in un istante, una città 5G può *auto-regolarsi*: gestire il traffico, risparmiare energia, anticipare le emergenze.

Ma può una città imparare dai propri errori?

Può diventare *autonoma, intelligente, persino senziente?*

Le prime risposte stanno arrivando da città che già usano *algoritmi predittivi e reti neurali auto-apprendenti.* Il passo successivo potrebbe essere una *mente digitale urbana.*

La domanda è: chi la controllerà?

Paura o Opportunità?

Il 5G non è il nemico. È uno *strumento.*

Sta a noi decidere *come usarlo.*

Può rendere la città più efficiente, sicura, sostenibile.

Oppure può trasformarla in una *distopia iperconnessa*, dove ogni battito, ogni sguardo, ogni abitudine è misurata, catalogata, indirizzata.

Il punto non è *se* il 5G sia buono o cattivo.

Il punto è:

Chi decide? Chi controlla? Quale umanità vogliamo essere mentre la città si trasforma in macchina pensante?

La tecnologia 5G è veramente sicura?

La tecnologia 5G, con l'introduzione di frequenze più elevate e una maggiore densità di antenne, ha sollevato preoccupazioni riguardo ai potenziali effetti sulla salute umana.

Oltre alle valutazioni dell'*Organizzazione Mondiale della Sanità* (OMS) e agli studi finanziati dalle compagnie di telecomunicazioni, esistono ricerche indipendenti che hanno esaminato l'impatto delle radiazioni elettromagnetiche associate al 5G.

Studi Indipendenti sugli Effetti del 5G

Alcuni studi suggeriscono che l'esposizione alle radiazioni elettromagnetiche del 5G potrebbe comportare:

Stress cellulare e danni genetici: L'esposizione continua alle onde elettromagnetiche, specialmente a frequenze più elevate, potrebbe causare danni cellulari e reazioni infiammatorie nel corpo, aprendo la strada a una serie di disturbi di salute, tra cui il cancro e le malattie neurodegenerative.

Effetti sul sistema riproduttivo: Alcune ricerche hanno evidenziato cambiamenti strutturali e funzionali del sistema riproduttivo in seguito all'esposizione a campi elettromagnetici.

Pands Legal

Disturbi neurologici: Sono stati riportati deficit di apprendimento, di memoria e altri disturbi neurologici associati all'esposizione prolungata a queste radiazioni.

È importante sottolineare che, nonostante queste indicazioni,

la comunità scientifica non ha raggiunto un consenso unanime sugli effetti a lungo termine del 5G sulla salute umana. Molti studi sono ancora in corso e sono necessarie ulteriori ricerche per comprendere appieno le implicazioni dell'esposizione alle frequenze utilizzate dal 5G.

Raccomandazioni Precauzionali

In attesa di risultati più definitivi, alcune istituzioni suggeriscono un approccio prudente nell'implementazione del 5G. Ad esempio, ***l'Ufficio federale tedesco*** per la protezione dalle radiazioni consiglia un'espansione cauta del 5G, valutando attentamente gli effetti delle nuove bande di frequenza.

Le antenne che operano a frequenze molto elevate, come quelle utilizzate nelle reti 5G, sollevano interrogativi riguardo ai potenziali effetti sulla salute umana. Le onde elettromagnetiche ad alta frequenza interagiscono con i ***tessuti biologici*** principalmente attraverso due meccanismi:

Effetti termici: L'assorbimento di energia elettromagnetica può causare un aumento della temperatura nei tessuti esposti. Questo riscaldamento è dose-dipendente e può portare a danni cellulari se l'esposizione supera determinati livelli. Tuttavia, le emissioni delle antenne 5G sono progettate per rimanere ben al di sotto delle soglie che potrebbero causare effetti termici significativi.

Effetti non termici: Alcuni studi hanno suggerito che l'esposizione a campi elettromagnetici potrebbe influenzare processi biologici senza un aumento rilevabile della temperatura. Questi effetti

includono possibili alterazioni nel sistema immunitario, degenerazione del tessuto oculare e un aumento del rischio di effetti negativi in soggetti sensibili come bambini, donne in gravidanza o anziani. Tuttavia, fino ad oggi, non si possono ancora valutare con certezza gli effetti sulla salute prodotti da queste esposizioni, né stabilire limiti di sicurezza assoluti.

È importante notare che la maggior parte delle ricerche si è concentrata su frequenze inferiori a 6 GHz. Con l'introduzione del 5G, che utilizza frequenze più elevate, sono necessarie ulteriori indagini per comprendere appieno le implicazioni sulla salute.



Le attuali linee guida internazionali, come quelle dell'International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection (ICNIRP), stabiliscono limiti di esposizione basati principalmente sugli effetti termici noti. Tuttavia, la ricerca sugli effetti a lungo termine delle radiazioni non ionizzanti è ancora in corso, e non esistono prove definitive che colleghino l'esposizione a campi elettromagnetici a radiofrequenza con l'insorgenza di tumori o altre patologie gravi.

In conclusione, mentre le attuali evidenze scientifiche non indicano rischi significativi per la salute derivanti dall'esposizione alle frequenze utilizzate dalle antenne 5G, è fondamentale continuare la ricerca per monitorare e valutare eventuali effetti a lungo termine, adottando un approccio precauzionale nella diffusione di nuove tecnologie.

Dicci la tua!

Tu cosa ne pensi?

Il 5G sarà una benedizione tecnologica o una prigione invisibile?

Scrivici, commenta, partecipa.

Su EurTorrino News, la tua voce conta.

***Insieme per un quartiere migliore, la tecnologia
al servizio dell'umanità e la scienza al servizio dell'uomo***

Il Cuore e 5G: vibrazione, coscienza e frequenze

Quando parliamo di cuore, lo immaginiamo spesso come una semplice pompa meccanica. Ma se lo osservassimo con occhi nuovi – come un *organo bioelettrico e vibrazionale* – la prospettiva cambierebbe radicalmente.

Soprattutto quando lo mettiamo in relazione con le *frequenze millimetriche del 5G*, che oggi invadono silenziosamente le nostre città.

Il cuore: generatore di energia e ponte tra mondi

Secondo gli studi dell'*HeartMath Institute* e di vari ricercatori indipendenti, il cuore genera un *campo elettromagnetico* molto più potente di quello del cervello.

Questo campo si estende per diversi metri oltre il corpo fisico e sembra avere un ruolo chiave nella percezione della realtà, nella sensibilità, nella connessione con gli altri.

Il *ritmo cardiaco* non è solo un dato clinico: segue *schemi di coerenza*, che influenzano le *nostre emozioni, il nostro stato mentale e perfino le scelte che compiamo*.

Il cuore come porta della coscienza

Per molte tradizioni spirituali – dai Sufi all'Antica India – il cuore non è solo un organo biologico, ma la *sede dell'anima*.

È considerato un'*interfaccia tra il visibile e l'invisibile*, capace di captare e trasmettere informazioni sottili che vanno oltre i cinque sensi.

È lì che abita l'intuizione, la compassione, la saggezza profonda.
È lì che si attiva il contatto con una *coscienza più ampia*, collettiva e universale.

Frequenze millimetriche e impatto vibrazionale

Ora poniamoci una domanda:

Cosa succede se un organo così sensibile viene esposto continuamente a frequenze artificiali, ad altissima densità, come quelle del 5G?

Le frequenze millimetriche non *comunicano solo con i dispositivi*, ma attraversano i corpi, toccano le cellule, *interagiscono con i campi bioelettrici*.

E se il cuore è davvero un ponte tra il corpo e la coscienza, allora potremmo trovarci di fronte a *un'interferenza profonda*, non solo fisiologica, ma *spirituale*.

Verso nuove domande, non solo nuove tecnologie

Non abbiamo tutte le risposte.

Ma forse è il momento di porci le *giuste domande*:

1) Può una rete invisibile alterare la nostra capacità di sentire, amare, percepire?

2) È possibile che, al di là della tecnologia, ci sia *un attacco sottile alla nostra umanità più profonda?*

Nel cuore, forse, *batte ancora una verità che la scienza non ha misurato, ma che l'anima riconosce*.

5G, cuore umano: vibrazioni sottili sotto attacco?

e nuove reti 5G promettono connessioni ultra-veloci e città sempre più intelligenti. Ma dietro la corsa alla tecnologia, c'è una domanda che pochi osano porre:

Come reagisce il nostro corpo, e soprattutto il nostro cuore, a queste nuove frequenze artificiali?

Frequenze mai viste prima

Le onde millimetriche del 5G (tra *24 e 100 GHz*) sono una novità assoluta per il nostro ambiente biologico.

Il nostro corpo, da sempre, si sintonizza con *frequenze naturali*, come la *risonanza di Schumann (7,83 Hz)*, che lega la vita alla Terra.

Ma queste nuove frequenze — *più intense, più veloci, più invasive* — sono estranee al nostro codice vibrazionale.

E potrebbero *alterare i nostri equilibri sottili* in modi ancora poco compresi.

Il cuore: non solo un organo, ma un'antenna spirituale

Il cuore non è solo una pompa. È *un generatore di onde elettromagnetiche*.

Produce *il campo più potente di tutto il corpo umano* e comunica costantemente con il cervello, le cellule, le emozioni.

È come una bussola interiore, capace di guidarci attraverso *l'intuizione, la coscienza e la percezione del mondo sottile*.

E se il 5G interferisse con questa comunicazione?

Alcune ipotesi avanzano *scenari preoccupanti*, non soltanto fisici

ma anche e soprattutto *energetici, emozionali e spirituali*.

1. Decoerenza del campo cardiaco

Il cuore lavora in *stati di coerenza*: ritmi armonici che influenzano il benessere, la lucidità mentale, la serenità emotiva.

Le frequenze artificiali del 5G potrebbero *disturbare questo equilibrio*, generando ansia, confusione e instabilità interna.

2. Interferenza nella comunicazione cuore-cervello

Non tutti lo sanno, ma il cuore invia *più segnali al cervello* di quanti ne riceva.

Se queste onde vengono alterate, potremmo perdere la *connessione intuitiva*, riducendo la capacità di percepire, scegliere, sentire in profondità.

3. Disconnessione dal piano sottile

Chi pratica meditazione, yoga o lavoro energetico, sa quanto *la vibrazione sia tutto*.

Il cuore, in questo, è il ponte.

Ma se la nostra sensibilità vibrazionale viene sommersa da *frequenze estranee e costanti*, rischiamo di allontanarci dal nostro sentire, e di cadere in una *coscienza sempre più materialista, spenta, controllata*.

Una domanda per il futuro

Siamo davvero sicuri che questa "evoluzione tecnologica" sia solo progresso?

Il rischio non è solo nei dati e nella privacy. Il rischio più profondo è nella *perdita del nostro sentire*, della nostra vibrazione originaria,

della connessione tra corpo, mente e spirito.

La domanda non è se il 5G ci servirà. La domanda è: cosa rischiamo di perdere mentre ci collega a tutto... tranne che a noi stessi?

Sei un ricercatore, un politico, un privato cittadino?

*Fai sentire la tua voce,
scrivi alla redazione dell'EurTorrino news*



Corsi di Formazione Online
Preparati al Futuro

Corsi principali:
Unreal Engine
C++
Python
Java
Intelligenza Artificiale

sito internet
velodimaya.it

Contatto: 3515383325

Inizia il tuo viaggio nella formazione avanzata con il motore grafico Unreal Engine: oltre 60 tutorial che ti spiegano in modo semplice e dettagliato i segreti e l'utilizzo di Unreal Engine. Vai al link:

Corso Base Unreal Engine

Il 5G blocca le connessioni di apprendimento?

Quando si parla di 5G, si discute spesso di velocità, copertura e progresso tecnologico.

Ma c'è un aspetto poco esplorato, eppure fondamentale:

l'effetto che le onde millimetriche potrebbero avere sul nostro cervello, sulla nostra mente e sulla capacità di apprendere.

Siamo sicuri che *l'iperconnessione non abbia un prezzo invisibile?*

Neuroplasticità sotto pressione

Il cervello umano è una meraviglia in continua trasformazione.

Grazie alla *neuroplasticità*, crea nuove connessioni sinaptiche ogni giorno: così impariamo, cambiamo, cresciamo.

Ma alcuni studi sull'impatto dei campi elettromagnetici ad alta frequenza suggeriscono che un'esposizione prolungata potrebbe *ostacolare questo processo.*

Meno connessioni significa meno apprendimento, meno adattamento, meno pensiero critico.

Le menti rischiano di diventare più lente, più passive, meno reattive.

Sistema limbico: emozioni, memoria, motivazione

Il *sistema limbico* è il cuore emozionale del cervello.

Qui nascono i ricordi, le emozioni, le spinte interiori che ci fanno desiderare, cercare, vivere.

Se le frequenze millimetriche interferiscono con quest'area, *le conseguenze potrebbero essere profonde:*

Difficoltà a memorizzare

Stati emotivi alterati

Perdita di motivazione

Il rischio? Una società ***disconnessa da se stessa***, abitata da persone che dimenticano facilmente, sentono poco, ***diventano più manipolabili***.

Distrazione digitale e perdita di concentrazione

Il 5G alimenta un mondo dove tutto è ***veloce, costante, rumoroso***.
Notifiche, aggiornamenti, contenuti a ciclo continuo.

Il nostro cervello, sovraccarico di input, ***fatica sempre di più a concentrarsi***.

E quando perdiamo la capacità di focalizzarci, perdiamo anche la ***profondità del pensiero***.

Smettiamo di riflettere, iniziamo solo a reagire.

Consumiamo informazioni, ma non le digeriamo.

Restiamo in superficie, dimenticando il silenzio, la lentezza, la complessità.

Il futuro del pensiero è in gioco

Non si tratta di essere contro la tecnologia,

Ma di chiederci:

Che tipo di mente vogliamo nutrire nel futuro?

Una mente lucida, autonoma, viva?

O una mente stanca, bombardata, incapace di distinguere ciò che è vero da ciò che è solo *"visibile"*?

***Sei un ricercatore, un politico, un privato cittadino, uno studente?
Hai un punto di vista, un'esperienza, un dubbio da condividere?***

Inviaci le tue idee, riflessioni o contributi.

La redazione di EurTorrino News è aperta al dialogo, al confronto, ad ascoltarti

Scrivi a: redazione@eurtorrinolive.it

La tua voce conta. E il futuro si costruisce insieme.

RIPETIZIONI ONLINE di MATERIE SCIENTIFICHE

Informatica

Matematica

Fisica

Chimica

Lezioni Individuali e collettive

3515383325

5G: tra innovazione e filtro della percezione?

In un'epoca in cui ogni forma di comunicazione passa attraverso reti digitali, *l'introduzione massiva del 5G* apre una domanda che non è solo tecnica o ingegneristica.

È una domanda **esistenziale**: *come queste nuove frequenze interagiscono con i nostri sistemi biologici più sottili, con la mente, il cuore, la coscienza?*

Riassumendo per non dimenticare!

Il cervello come antenna biologica

Le neuroscienze e la biofisica hanno ormai riconosciuto che il cervello non è solo un *elaboratore di segnali chimici*, ma anche un *ricevitore e trasmettitore elettromagnetico*.

Ogni impulso neurale genera onde, e il cervello stesso è in grado di *sintonizzarsi su frequenze diverse*, come dimostrano le onde cerebrali (alfa, beta, gamma, delta, theta), ciascuna associata a stati mentali differenti: attenzione, riposo, creatività, meditazione.

Ora, l'introduzione di onde millimetriche ad altissima frequenza, come quelle del 5G (24–100 GHz), crea un nuovo tipo di *"rumore di fondo" nel paesaggio elettromagnetico naturale*.

Questo "rumore" potrebbe *interferire con le frequenze più sottili e coerenti* che regolano l'apprendimento, la percezione intuitiva e l'accesso a stati di coscienza profondi.

Cuore e mente: il sistema bio-elettromagnetico integrato

Studi dell'**HeartMath Institute** e di altre realtà indipendenti hanno

evidenziato che il cuore non è solo un organo muscolare, ma un vero e proprio *oscillatore elettromagnetico*, capace di influenzare il cervello, il sistema nervoso e persino l'ambiente energetico circostante.

Il cuore comunica costantemente con il cervello attraverso segnali elettrici e biochimici, ma anche attraverso *campi elettromagnetici coerenti*, che si sincronizzano in stati di armonia o dissonanza.

Se il 5G altera questi campi, potrebbe compromettere la *coerenza cardiaca*, aumentando ansia, disconnessione emotiva e riducendo la lucidità mentale.

Potenziali conseguenze sulla società e sulla coscienza

Limitazione della neuroplasticità: l'apprendimento e l'adattamento cerebrale si basano sulla formazione continua di nuove connessioni sinaptiche. Interferenze costanti potrebbero rallentare o alterare questo processo.

Riduzione della capacità critica: un cervello sovrastimolato da input digitali può sviluppare dipendenza da stimoli rapidi, perdendo la capacità di elaborare concetti complessi, riflettere, meditare.

Blocco dei canali percettivi sottili: pratiche spirituali, meditative e intuitive si basano su uno stato cerebrale calmo e recettivo. L'interferenza costante potrebbe chiudere l'accesso a stati di coscienza elevati.

Centralizzazione del potere cognitivo: più le persone diventano dipendenti dalla tecnologia per pensare, ricordare, orientarsi, meno

sono in grado di sviluppare autonomia interiore. Questo facilita controllo, sorveglianza e manipolazione sociale.

Non è solo tecnologia. È una questione di libertà mentale. Ridurre il 5G a un semplice progresso digitale sarebbe miope. Dobbiamo riconoscere che ciò che è in gioco è la qualità della percezione umana, la libertà di pensare e sentire con chiarezza, la connessione profonda tra cuore, mente e coscienza.

Se il cervello e il cuore sono davvero ***strumenti di connessione con una dimensione più ampia dell'esistenza***, allora ***preservarne l'integrità elettromagnetica non è un lusso tecnico, ma una responsabilità spirituale e sociale.***

E la domanda finale resta aperta:

Il 5G è una straordinaria innovazione...

...oppure è un ostacolo silenzioso all'evoluzione della coscienza umana?

Fonti scientifiche e di approfondimento:

McCraty R., HeartMath Institute – “The Energetic Heart: Bioelectromagnetic Interactions Within and Between People”

Sage C., Carpenter D.O. – “BioInitiative Report” (2012): review on EMF and health effects

Rollin McCraty – “Science of the Heart, Vol. 2” – Institute of HeartMath (2015)

Panagopoulos D.J. et al. – “Mechanisms of biological effects of electromagnetic fields” (2021)

Per concludere:

Una questione di coscienza, non solo di connettività

Il 5G può essere una rivoluzione. Ma la vera posta in gioco è la **qualità della nostra attenzione, della nostra memoria, della nostra anima.**

Se cuore e cervello sono strumenti di connessione con qualcosa di più grande, **allora proteggerli significa difendere la nostra libertà interiore.**

Il futuro non dipenderà solo dalla velocità delle reti, ma dalla profondità delle connessioni umane.

E tu, cosa ne pensi?

Sei un medico, uno studente, un ricercatore, un cittadino sensibile a questi temi?

Inviaci la tua opinione o la tua esperienza alla redazione di EurTorrino News:

redazione@eurtorrinolive.it



Viabilità e Trasporti nel Municipio IX

Nuove Linee Bus

Roma Capitale sta implementando un piano per rinnovare e potenziare la flotta degli autobus. Entro il 2026, è prevista l'introduzione di oltre 1.000 nuovi mezzi, tra cui 471 autobus elettrici prodotti da Romana Diesel e 322 autobus a metano da 12 metri prodotti da Solaris. Questi nuovi veicoli saranno distribuiti in varie rimesse, tra cui Tor Pagnotta e Tor Sapienza, che servono il Municipio IX.

Cantieri in Corso

Il portale "Roma si Trasforma" fornisce una panoramica aggiornata dei progetti e dei cantieri attivi nella città. Sebbene non siano specificati interventi esclusivamente nel Municipio IX, è consigliabile consultare periodicamente il sito per aggiornamenti su eventuali lavori che possano influenzare la viabilità locale.

Parcheggi

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) di Roma Capitale prevede interventi per migliorare la gestione della sosta, con l'obiettivo di ridurre la congestione e promuovere l'uso del trasporto pubblico. Nel Municipio IX, in particolare nella zona dell'EUR, sono presenti circa 27 posti auto tariffati ogni 1.000 abitanti, leggermente al di sopra della media cittadina di 26.



Corsi di Formazione Online



contattaci: 3515383325

Python

Java

Blueprint

Corso Unreal Engine

C++

C#

Sviluppo web avanzato

ADVANCED